

costituitasi verso l'Istituto, ha bisogno di elevare a 14 milioni il finanziamento già concesso dall'Istituto, questa Direzione Generale si è dichiarata disposta ad esaminare la possibilità della concessione del nuovo mutuo, a condizione che il Comune di Bologna, imputando la totalità del finanziamento concesso e da concedere alla Casa del Fascio in conto di una delle rate del mutuo di 150 milioni ad esso accordato, intervenga nell'atto per garantire, mediante rilascio di delegazioni sui proventi della imposta di consumo, il regolare pagamento delle rate di ammortamento.

Dopo lunghe trattative il Comune si è dichiarato disposto a quanto sopra a condizione che l'importo totale al finanziamento venga imputato in conto della 10^a rata del mutuo da corrispondersi al Comune stesso; che la durata dell'operazione venga fissata in 35 anni; e che il saggio d'interesse così per il vecchio che per il nuovo finanziamento alla Casa del Fascio, venga stabilito nella misura del 4.50%. Il Comune ha chiesto altresì che nel 1937, allorché cioè dovet-